

Il gran ritorno del Primo Levi passa dall'efficientamento energetico

I «TecnoCat» ripensano gli edifici con l'incontro di competenze tra diversi indirizzi scolastici

Settima tappa

Francesca Roman

Il Primo Levi raddoppia e punta al podio con una parete ventilata. Dopo un anno di assenza dall'hackathon di Da Vinci 4.0, l'istituto tecnico schiera una squadra mista, i «TecnoCat», composta da alcuni studenti dell'indirizzo di Meccanica e Meccatronica di Lumezzane e da altri dell'indirizzo di Costruzione, Ambiente e Territorio di Sarezzo. Il progetto, anticipato nell'ultima tappa del «garage tour» di The FabLab (il video-racconto stasera alle 20.05 su Teletutto), è una parete ventilata meccanicamente, per evitare la dispersione del calore nelle abitazioni, risparmiando quindi energia.

Collaborazione. «Noi ci stiamo occupando della parte tecnica - spiega Aurora, della terza Ftm di Lumezzane -. Per realizzare il nostro prototipo abbiamo utilizzato materiali semplici come polistirolo e legno, oltre alle ventole e, ovviamente, alle schede tecniche di Arduino che servono per automatizzare la parete». «Noi abbiamo sviluppato le stratigrafie - chiarisce invece Beatri-

ce, della quarta Cat di Sarezzo -, studiando le pareti un po' più a fondo e poi decidendo come creare la nostra». Per la compagna di classe Rosa «sarà una parete ventilata meccanicamente, che contribuirà a diminuire i consumi, quindi i costi, ma anche le emissioni di CO₂». A seguire i ragazzi del Primo Levi nella loro impresa c'è sempre il professor Maurizio Maritato del laboratorio di Sistemi automazione industriale di Lumezzane, che aveva condotto la scuola alla vittoria nella prima edizione. «Il Da Vinci è un'esperienza molto interessante - assicura -, che dà la possibilità sia agli alunni sia ai docenti di potersi

Il video-racconto dell'incontro in Valtrompia verrà trasmesso questa sera alle 20.05 su Teletutto

confrontare con tematiche attuali e future. Quest'anno - prosegue - abbiamo unito i due indirizzi di studio per creare un progetto ancora più concreto». «Il problema dell'efficientamento energetico è assolutamente attuale - commenta Massimo Temporelli, divulgatore scientifico e fondatore di The FabLab -. Ci sono tre modi per risolvere il problema negli edifici: il primo è non usare più l'energia, ma non si può fare perché ne abbiamo bisogno per vivere, il secondo è migliorare la produzione, ma non è la loro soluzione, mentre il terzo è sprecare meno energia possibile una volta che l'abbiamo prodotta per scaldare e illuminare la casa o



In gruppo. Presenti alla lezione anche due rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia



Parete ventilata. L'obiettivo del prototipo è evitare la dispersione del calore nelle abitazioni

la fabbrica, ed è questa la strada che hanno scelto i ragazzi». «Sono già avanti nella progettazione - assicura Temporelli -, devono solo unire le due componenti e imparare a comunicare bene la loro idea».

Il progetto degli studenti del Primo Levi ha colpito anche i rappresentanti dell'Ord-

ine degli Ingegneri di Brescia, che per il secondo anno sostiene il Da Vinci 4.0. «È stato davvero molto interessante vedere che i ragazzi si stanno impegnando in questo campo» commenta Andrea Capuzzi, ingegnere civile. «Sosteniamo convintamente questa iniziativa - aggiunge il collega Fausto Minelli, consigliere e

segretario dell'Ordine -, che chiama i giovani a occuparsi di temi centrali ed essenziali nel mondo delle tante ingegnerie coinvolte. Quello del risparmio energetico, nello specifico, è centralissimo, se pensiamo al Green Deal e all'esigenza di upgrade dei nostri edifici dal punto di vista energetico». //

La comunicazione fondamentale per ogni progetto

Approfondimento

Finito il «garage tour» nelle scuole è adesso giunto il momento della fase più pratica

Bene la parte tecnica, ma la comunicazione dell'idea è altrettanto importante. Ascoltare Steve Jobs per credere. Nel suo incontro con gli studenti del Primo Levi, il divulgatore scientifico Massimo Temporelli ha insistito parecchio sull'importanza di saper esporre il proprio progetto. «Spesso in queste scuole tecniche è la parte più sottovalutata - spie-



Arduino. Utilizzato dal Primo Levi

ga -. La comunicazione è sempre stata immaginata come una cosa accessoria o secondaria. Soprattutto in queste zone manifatturiere, dove si pensa al fare e poco al parlare, anzi spesso il parlare viene considerato superficiale e inutile». E invece il fisico ha dimostrato che non c'è una grande idea senza una altrettanto buona capacità di raccontarla.

«Dobbiamo riscoprire questa capacità - assicura Temporelli -, e legarla ai nostri prodotti e ai nostri servizi. In questo possiamo guardare agli americani, che sono più bravi di noi. Basti pensare a Steve Jobs: i suoi prodotti erano grandissimi prodotti, ma lui aveva anche una fortissima capacità di convincere gli altri che lo fossero». Storica è la sua presentazione del primo iPhone al Keynote del 2007: il video si trova su Youtube e Temporelli l'ha mostrato agli studenti, sottolineando come l'innovatore statunitense abbia rispettato lo schema della narrazione, e facendoli poi

esercitare con post-it e pennarelli. Il giorno della finale, infatti, ciascuna squadra dovrà saper esporre il proprio progetto ai giurati nel modo più incisivo possibile, perché avrà a disposizione solo una manciata di minuti di tempo.

Dovrà altresì essere preparata a rispondere a tutte le loro domande, e ci sarà un voto specifico legato alla capacità comunicativa, che potrebbe determinare o meno la vittoria.

Conclusione. Ora che il «garage tour» si è concluso, non resta che augurare a tutte le squadre buon lavoro, ricordando che il team di The FabLab è sempre a disposizione per domande o dubbi, tramite un apposito canale per studenti e professori. Sul portale www.davinciquattropuntozero.it, inoltre, sono scaricabili una serie di materiali e strumenti di supporto per la progettazione, secondo il metodo di design thinking, e per l'utilizzo delle tecnologie dell'Industry 4.0. // FRA. RO.

VOLTI E VOCI



Rosa.

Il progetto sarà una parete ventilata meccanicamente.



Aurora.

Nel prototipo ci sono polistirolo legno, ventole e Arduino.



Beatrice.

Abbiamo sviluppato stratigrafie per capire come fare la parete.



Prof. Maritato.

Abbiamo unito i due indirizzi per un progetto ancora più concreto.

GDB

DA VINCI 4.0

A SCUOLA PER FARE IMPRESA

Main partner





Partner istituzionale





Partner



Technical partner

